

A GENNAIO 34 OPERAZIONI: +42% RISPETTO A UN ANNO PRIMA E MEGLIO DEL 2022 DA RECORD

Il private equity parte col botto

Con l'acquisto di La Piadineria da parte di Cvc tornano i grandi deal, segnalano i dati dell'Osservatorio Pem. Ora è previsto il consolidamento nell'area mid-market

DI MARCO CAPPONI

Il private equity italiano inizia il 2024 col botto e archivia il mese di gennaio con 34 operazioni: il 42% in più rispetto alle 24 di gennaio 2023 e meglio anche del 2022, anno dei record per l'industria. L'evidenza emerge dall'Osservatorio Pem di Liuc-Business School, realizzato in collaborazione con Aifi e con il contributo di Advant-Nctm, Deloitte, Equita, Esw Europe, Fondo Italiano d'Investimento sgr e Riello Investimenti sgr. Le buone notizie non arrivano solo dal valore assoluto delle operazioni di gennaio - peraltro dopo il calo annuo del 16% di dicembre - ma anche dalle dimensioni dei deal. L'acquisizione di La Piadineria completata da Cvc Capital Partners, del valore di circa 600 milioni di euro, ha infatti riportato nel mercato le operazioni di medio-grandi dimensioni, che mancavano da tempo. Una ventata di ottimismo che, secondo gli operatori

IL 2024 DEL PRIVATE EQUITY PARTE COL BOTTO

Confronto tra anni per numero di operazioni

	2024	2023	2022
Gennaio	34	24	32
Dicembre	-	36	54
Novembre	-	43	45
Ottobre	-	42	36
Settembre	-	26	47

Fonte: Pem-Private Equity Monitor

Withub

del settore, potrebbe non essere un fuoco di paglia. «È ragionevole aspettarsi una significativa attività soprattutto nell'area mid-market, che offre maggiori opportunità di consolidamento e incremento di valore nelle target, e garantisce al contempo diverse soluzioni di exit», evidenzia Emidio Cacciapuoti, socio dello studio Advant-Nctm, che

rileva anche un secondo trend in atto: «Sempre più spesso assistiamo a operazioni laddove operatori di private equity più grandi - spesso di matrice internazionale - subentrano ai gestori italiani che hanno avviato una prima fase di sviluppo e crescita delle pmi». In tal caso, conclude l'esperto, «l'obiettivo principale è lo sviluppo e l'internazio-

nalizzazione delle eccellenze italiane».

Tra le altre operazioni di gennaio merita di essere segnalato l'attivismo di Xenon Private Equity, che ha fatto una tripletta di acquisizioni in campo tech (Kettydo+, Hic Mobile e UrbiStat) poi messe sotto il cappello della neo-costituita holding AiGen, focalizzata sull'intelligenza artificiale. Degna di nota poi l'operazione con cui Algebris ha acquisito l'intero capitale di Esapro, attiva negli impianti solari fotovoltaici. Un'operazione cui ha fatto seguito, a inizio febbra-

io, l'acquisizione di Datek22, specializzata in reti idriche.

Più in generale, a gennaio i tre quarti delle operazioni sono state di buyout, con il 38% di add-on (aggregazioni aziendali): segnale del fatto che gli operatori si sono concentrati di più sulla crescita del loro portafoglio che non sul potenziamento per linee esterne delle aziende controllate. Gli operatori internazionali hanno rappresentato infine il 44% del totale, dato leggermente in calo rispetto alla media degli ultimi anni. (riproduzione riservata)

BANKING & INSURANCE: THE NEXT LEVEL
La sfida per il settore. Il nuovo paradigma nell'era dell'IA.
22 Febbraio 2024
Palazzo Pirelli / Milano / ore 18.00